

## Bisogni reali e bisogni indotti di Guido Contessa-2024

Dallo slogan di Marx "A ognuno secondo le sue capacità, a ognuno secondo i suoi bisogni", ad oggi, il termine "bisogni" ha acquisito una grande d L'educazione dei figli va realizzata secondo "i loro bisogni". Karl Marx nel 1848 ha chiamato bisogni immaginari i bisogni non essenziali, quelli che Debord negli anni sessanta chiamerà pseudobisogni.



Dagli anni Cinquanta, A.Maslow ha dato una descrizione esaustiva e definitiva del termine (v.figura). Circa 40 anni dopo l'economista Manfred Artl ha fatto una rivisitazione, senza tuttavia cambiare molto:

- bisogno di cure per il corpo
- bisogno di sicurezza
- bisogno di creatività
- bisogno di intimità
- bisogno di gioco
- bisogno di riposo
- bisogno di autonomia
- bisogno di senso
- bisogno di benessere fisico, protezione e riparo del corpo

Col tempo, il termine ha subito una sovrapposizione con quello di "desiderio". Che il vocabolario definisce come voglia, volontà, assillo, capriccio, cupidigia, avidità, fame, sete, ardore, febbre, strugimento, passione, smania, attesa, impazienza, velleità, frenesia, aspirazione, anelito, ansia. L'etim "de-sidera", che si può interpretare come "provenienza dalle stelle" o "privazione delle stelle". In entrambi i casi è evidente l'origine esterna del desiderio con l'origine interna del bisogno. Il bisogno viene da dentro, il desiderio da fuori.

Il desiderio (per qualcosa di esterno) è il modo con cui l'uomo cerca di soddisfare i bisogni (che vengono dall'interno).

I desideri usati per soddisfare i bisogni variano nel tempo e nello spazio e sono dominati dalla cultura e dall'industria del tempo. Ciò che gli uomini Rinascimento è diverso da quello che desiderano oggi. E ciò che oggi desideriamo in Occidente è diverso da ciò che desiderano gli africani.

Invece i bisogni sono immutati nel tempo e nello spazio. I bisogni dell'uomo nel Medio Evo erano gli stessi di oggi e i bisogni di un piemontese odierni sono gli stessi che ha un moscovita.

I bisogni sono immutabili perchè derivano dalla struttura psico-fisica. I desideri variano perchè dipendono dalle influenze esterne. L'esplosione della produzione industriale, dei consumi di massa e dei mass media ha generato un bombardamento progressivo per indurre desideri tesi a sviluppare il mercato delle falsamente vendute come necessarie per soddisfare bisogni. Guardando la scala di Maslow è evidente che quasi nessuno dei bisogni umani può essere soddisfatto. Solo l'alimentazione, il sonno e la sicurezza (che possiamo tradurre come casa di abitazione) richiedono merci per essere soddisfatti. Tuttavia il bisogno alimentare non è necessario un ristorante stellato nè lo sono le decine di proposte gastronomiche spacciate dalla tv. Si tratta di desideri in cui il bisogno di abitazione per molti è proibitivo, per cui diventano senz'altro. Coloro che invece hanno un'abitazione non sono obbligati a soddisfare il bisogno di sicurezza con sonniferi e tranquillanti, arredi di lusso e cianfrusaglie decorative, decine di elettrodomestici venduti come necessari oggetti del desiderio.

Tutti gli altri bisogni di Maslow non sono soddisfacenti con oggetti. Se per avere amici devo avere un cellulare, è perchè non sono veri amici. Se per avere un'auto lussuosa, è più semplice pagare una prostituta. Se per avere un'elevata autostima, devo avere un ricco stipendio o possedere un'auto da 10.000 euro, vuol dire che ho un Io da formica. Se per avere un "amico" devo conciare il viso e il corpo come un mostro da circo con creme, lozioni a meno di questa amicizia. Se per avere creatività devo possedere l'ultimo gioco elettronico, posso dire addio alla creatività.

Tutti i desideri che abbiamo sono legittimi, ma si tratta di desideri e non di bisogni. I bisogni vanno soddisfatti dalla famiglia e dalla società, i desideri soddisfatti da chi li ha. Non senza domandarsi prima quanto siano causati dal conformismo e dal grande fratello televisivo.